

SCHERZETTI

Tra gli alberi di spaghetti, uova di gallo e altri Pesci d'aprile

► **PERCHÉ OGGI**, come ogni anno, facciamo scherzi e perché, più che altro, ci caschiamo? *Graphite.it* pubblica una *Breve storia del pesce d'aprile*, un *remake*, oltre un secolo dopo, del trattato dell'etnologo Giuseppe Pitre. La genesi della locuzione viene dislocata in Francia intorno alla metà del 1600. Da lì il *poisson d'avril* si sarebbe diffuso a macchia d'olio in Europa e nel mondo. In Italia avrebbe attecchito nella seconda metà dell'800, sulle ali della diffusione dei giornali. Erano gli artigiani i più fervidi artefici di scherzi terribili. Una forma di addestramento cinico e baro degli sprovveduti ragazzi di bottega, giunti di fresco dalle campagne. E così una marea di anime semplici trascorreva il 1° aprile spedita a girare senza requie il paese a caccia di una dozzina d'uova di gallo, del grasso di anzara, di un rasoio per tosare le uova, di una chiave per caricare la meridiana, di una corda per legare il vento. Si affiggevano avvisi di fatti inesistenti, si riempivano di inchiostro le acquasantiere, si assicurava che in piazza, in quel momento, stava levitando un coniglio. E si attaccava dietro la schiena dei creduloni di turno un pesce di carta. Seguivano mesi di sghignazzate grasse, canzonature e pubbliche derisioni. Anche per dare la sveglia a chi sonnecchiava troppo perché chi dorme, si sa, non piglia...

Questa è la radice storica. Il progresso ha portato poi in dote inesauribili variazioni. Nel 1957 quella buontempona della Bbc annunciò che grazie alla mitezza dell'inverno il parassita "degli spaghetti" era stato debellato. E mandò in onda un reportage di agricoltori intenti a coltivare l'albero dei maccheroni. Quante volte, nella

fatidica *ouverture* d'aprile, sono diventate virali foto di alieni e del mostro di Lochness, di pinguini volanti e altre fantomatiche creature? La madre delle beffe *hi-tech* risale invece al 1996 quando venne proclamato l'"Internet Cleaning Day": il giorno venturo si sarebbe dovuta far pulizia del web, cancellando tutto. Ma in fondo oggi come oggi, con la nebulosa di *fake news* che ci opprimono, è 1° aprile tutto l'anno.

MAURIZIO DI FAZIO

